

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00056335

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0900056335

ROZ - Altre relazioni 0900056336

ROZ - Altre relazioni 0900056337

ROZ - Altre relazioni 0900056338

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione mostra d'altare

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Calci
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	monastero
LDCQ - Qualificazione	certosino
LDCN - Denominazione attuale	Certosa Monumentale
LDCU - Indirizzo	NR (recupero pregresso)
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale della Certosa di Calci
LDCS - Specifiche	chiesa, interno
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1677
DTSF - A	1681
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Bergamini Alessandro
AUTA - Dati anagrafici	1644/ 1729
AUTH - Sigla per citazione	00001496
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo broccatello/ scultura
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco di Carrara/ scultura
MTC - Materia e tecnica	marmo nero/ scultura
MTC - Materia e tecnica	marmo bardiglio/ scultura
MTC - Materia e tecnica	marmo broccatello di Spagna/ scultura
MTC - Materia e tecnica	marmo verde antico/ scultura
MTC - Materia e tecnica	marmo giallo/ scultura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	750
MISL - Larghezza	580
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	

DES - DESCRIZIONE**DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

L'alzata dell'altare occupa per intero l'altezza della parete absidale e la sua larghezza. Il corpo centrale si stacca da un fondale che ha alla base comparti marmorei in ritmica continuità coi piedistalli delle colonne e, in alto, cornici proporzionate alle dimensioni del fregio. Due basamenti sovrapposti e digradanti fiancheggiano la mensa e sorreggono 4 colonne di massello, di broccatello di Francia con capitelli corinzi bianchi. Il frontone di marmo bianco venato contiene nell'arco spezzato un'edicola di marmo bianco con varie decorazioni scultoree e tarsie policrome ed al centro del quale, su una lastra di marmo nero c'è un'iscrizione dedicatoria. L'edicola si lega con la base del timpano con due grandi ricci contenenti, nell'ansa superiore, una composizione di frutta. Seduti sul timpano due cherubini. Il fregio decorato, ha una testa di cherubino al centro fra due festoni di frutta bianchi su fondo di broccatello di Francia. il vano per la pala d'altare è delimitato da cornici a modanature diverse, bianche su broccatello di Francia listato di marmo nero. La sovrastante architrave ha nella faccia inferiore interna raggiature ondulate a gruppi, in marmo giallo su fondo nero. Sui basamenti delle due colonne più arretrate è l'arma della (continua in OSS)

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

NR (recupero pregresso)

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di
appartenenza**

dedicatoria

ISRL - Lingua

latino

ISRS - Tecnica di scrittura

a incisione

ISRT - Tipo di caratteri

lettere capitali

ISRP - Posizione

edicola del frontone

ISRA - Autore

Ulivieri Domenico

ISRI - TrascrizioneD. OM SACRA DEO ASSUNPTAEQUE MATRI CASTOQUE
JOANNI BRUNONI PATRI, GORGONIOQUE PIO**NSC - Notizie storico-critiche**

In carica il Pr. Basilio Righi (1664 - 1679), fu stipulato il contratto per l'altare con Francesco Bergamini di Massa, per 5800 scudi e mezzo e fu incaricato della messa in opera Antonio Monzoni di Massa, figlio di Andrea. A causa delle vicissitudini patrimoniali del convento, i lavori ebbero inizio solo nel 1677 e le fondamenta furono gettate dal milanese Salvatore Siacci e, inalzati i basamenti delle colonne, F. Bergamini abbandonò la direzione dei lavori e gli succedeva Alessandro. Citando l'opera del Campori, "Memorie bibliogr. degli scultori architetti e pittori di Carrara e Massa", il Manghi, "La Certosa di Pisa", p. 108 dice che i Bergamini formavano una famiglia di scultori e architetti carraresi, Alessandro lavorava in Massa-Carrara, Pietrasanta, Piacenza al servizio dei duchi di Massa. Francesco costruiva la cappella Cybo-Malaspina in S. Francesco a Massa (1675-1694), Alessandro la nuova chiesa di S. Pietro a Massa (1697-1701) e disegnava l'altare maggiore di S. Maria degli Angeli a Pistoia. La lavorazione delle colonne di broccatello, fu affidata a Francesco Baccioli e Andrea Moisè, ma l'erezione fu estremamente difficile. Tre furono in serio pericolo e la quarta cadde e si spezzò. Il Carteggio con Monzoni, Le quietanze e aggiustamenti col Monzoni, Il libro di ricordi riportano una lunga vertenza tra i monaci e il costruttore che non

voleva fornire una nuova colonna. Nel 1680, fu finalmente innalzata la colonna spezzata e restaurata perfettamente, ma durante la manovra si ruppero i canapi prelati dall'arsenale di Pisa. Finalmente il 12 giugno dello stesso anno si riuscì nell'impresa ed è impossibile riconoscere la colonna troncata tra le altre. Il cornicione e le parti decorative furono eseguite dai maestri carraresi Bartolomeo Pancetta, Francesco Pancini, Francesco Baccioli e Giulio Fucina che completarono la loro opera il 4 maggio 1681. Si copriva il finestrone archiacuto absidale poichè l'erezione dell'altare veniva a modificare una delle primitive caratteristiche del tempio. L'iscrizione dedicatoria come le altre che si leggono nelle pitture della chiesa, sono del certosino Domenico Ulivieri di cui esistono nell'archivio vari componimenti in versi latini di argomento sacro.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	NR (recupero pregresso)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	AFS 42653

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	AFS 42654

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	libro di memorie
FNTT - Denominazione	Libro di Ricordi F. 1648 - 1760
FNTD - Data	1760
FNTN - Nome archivio	A.S.P. Certosa
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Campori G.
BIBD - Anno di edizione	1873
BIBH - Sigla per citazione	00000205

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Manghi A.
BIBD - Anno di edizione	1911
BIBH - Sigla per citazione	00001001
BIBN - V., pp., nn.	pp. 106 - 109

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1976

CMPN - Nome

Lolli Redini G.

FUR - Funzionario responsabile

Caleca A.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2007

RVMN - Nome

Curreli A.M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2007

AGGN - Nome

ARTPAST/ Curreli A.M.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

(segue da DESO) Certosa con sigillo giallo su fondo grigio a tarsia marmorea. Sui basamenti delle colonne più avanzate due stemmi della casa Gambacorti. Al vertice dell'altare sull'edicola una grande sfera di broccatello di Francia. Riferimento alla scheda numero: 00056334, esistente nel formato cartaceo e non informatizzata in quanto va convertita in scheda di tipo A. Tra le fonti d'archivio si citano il "Carteggio con A. Monzoni n°2 - 4" e le "Quietanze ed aggiustamenti col Monzoni", dell' A.S.P. Certosa.